



A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - fax. 0158401493 - <http://www.anabiella.it> - E-mail: biella@ana.it
 Direzione e Redazione Tücc' Ün: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: tuccun@tuccun.it - direttore@tuccun.it



Acqui Terme - "Madonna di Montserrat"

Gli auguri del vostro Presidente

Carissimi alpini e soci della Sezione

Stiamo per lasciarci alle spalle un anno ricco di operosità e dinamismo associativo, un 2015 che ci ha visto coinvolti anche in tante iniziative sociali e di solidarietà, risultati che ci devono far essere fieri e consapevoli della nostra forza, dandoci entusiasmo per affrontare le sfide del domani, associativo e non. Con simili traguardi raggiunti, nonostante le difficoltà innegabili del momento, possiamo guardare all'avvenire con fiducia e rassicurare le nostre comunità che gli Alpini della sezione di Biella continueranno a essere per loro un sicuro punto di riferimento anche nei prossimi anni: non trovo augurio migliore che il vostro presidente possa farvi.

Con l'augurio, permettetemi anche un invito a tutti voi per l'anno che verrà: partecipate sempre con un sorriso alle nostre manifestazioni, con pensieri propositivi, amicizia, comuni intenti; quando indossate il nostro Cappello non siate sordi a quello che ci racconta, imparate ad ascoltarlo, non solo quando vi ricorda la gioventù sotto le armi, ma soprattutto quando racconta dei sacrifici e delle memorie di chi prima di voi con orgoglio lo ha portato e sarà più facile essere veramente Tücc' Ün!

Facendomi interprete dei sentimenti di tutto il Consiglio sezionale, invio i miei migliori auguri per le prossime festività e per il nuovo anno a tutti, a cominciare dai nostri Reduci, ai vecchi e ai bocia, ai Capigruppo, ai Soldati e agli Alpini in armi, agli Amici degli Alpini, auguri alle nostre famiglie che sono un tutt'uno con la nostra Associazione, auguri a chi ci vuol bene e ci stima; che tutti voi possiate trascorrere in armonia un Natale buono e un 2016 colmo di serenità, di pace e buona salute, con la speranza che il prossimo sia anche l'anno del rientro in Patria dei nostri due marò!

Ricordando i tanti, troppi, "andati avanti", che hanno lasciato un grande vuoto nei nostri cuori e nell'Associazione, chiudo riproponendovi le parole scritte cent'anni fa dal nostro fondatore, Arturo Andreletti:

«Vogliamo ricordarci sempre di essere alpini. E cioè gente che non fa discorsi ma lavora, brontolando a volte, ma avendo nel cuore l'amore alla montagna, alla propria terra e ai compagni che sono legati alla stessa corda».

Manfredini

San Maurizio 2015



Venerdì 18 settembre: Gara podistica non competitiva
Primo classificato Stefano Vellata
Gruppo di Gaglianico



Sabato 19 settembre: Concerto della Fanfara della Sezione di Ivrea
diretta dal M.llo Maggiore Capo Sergio Bonessio



Domenica 20 settembre: Cerimonia ufficiale

Si sono aperti venerdì 18 settembre, per concludersi domenica 20 con la cerimonia ufficiale, i festeggiamenti in onore del Patrono degli alpini San Maurizio. Comandante della legione romano Tebea, decimata e martirizzata nel III° secolo d.C. in seguito al rifiuto di intraprendere azioni punitive contro le popolazioni di montagna

convertitesi al cristianesimo, Maurizio fu nominato Celeste Patrono degli Alpini nel 1941 da Papa Pio XII. La cerimonia è cominciata con la sfilata lungo la via F. Nazionale: in testa la fanfara alpina Valle Elvo seguita dal Vessillo sezionale scortato dal presidente Marco Fulcheri, il consiglio sezionale, i gagliardetti dei gruppi e numerosi alpini.

Dopo l'alzabandiera, prima della Santa Messa, ha preso la parola il presidente per il tradizionale discorso. Durante il suo intervento ha ricordato che in questa giornata, come già fatto lo scorso 23 maggio quando ci siamo ritrovati ai monumenti dei Caduti, noi alpini e soci della sezione di Biella vogliamo commemorare non tanto il Centenario della Grande Guer-

ra ma, soprattutto, ricordare i quasi tremila ragazzi che sono partiti dai nostri paesi e non vi hanno fatto ritorno. Fondamentale la lezione, scritta con il loro sangue, che questi ragazzi ci hanno lasciato. Spirito di sacrificio e senso del dovere sono valori da far conoscere ai nostri giovani, iniziando dalla scuola. Per dare un senso al sacrificio, compiuto un secolo fa, dovere di noi alpini è quello di fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità affinché gli ideali e le speranze di quei ragazzi si possano concretizzare. Comprendere e considerare i bisogni delle nostre comunità è il modo di rendere l'Italia un posto migliore, contribuendo quindi a realizzare il sogno di chi ha immolato la vita per la Patria. Proseguendo nel suo

discorso, il nostro presidente, si è augurato che venga colta la straordinaria occasione che questa commemorazione ci presenta: riflettere sul valore, sulla tenacia, sulla fratellanza, sull'esempio che ci ha lasciato chi è stato travolto da quell'immane dramma. Che questo Centenario diventi un momento che serva a farci diventare un popolo, orgoglioso delle sue tradizioni e forte, per affrontare tutte le sfide presenti e future.

La Santa Messa è stata officiata dal cappellano sezionale don Remo Baudrocco, coadiuvato dal neo diacono Ernesto Ratti, già capogruppo di Carisio, ed arricchita dalla presenza del Coro A.N.A. la Cèseta - gruppo di Sandigliano. Don Remo, ogni anno, ci regala una bellis-

sima omelia, riuscendo sempre a conquistare l'attenzione dei fedeli con le sue coinvolgenti parole.

Dopo la parte istituzionale, il salone polivalente della sede si è riempito di commensali per il pranzo, preparato dai nostri volontari, a cui va detto il nostro grazie per il lavoro svolto durante tutte e tre le giornate di festeggiamenti. Nel pomeriggio c'è stata l'estrazione della lotteria, ottimamente gestita dal vice presidente sezionale Acquadro, e caratterizzata dalla presenza di un ricco montepremi. Un arrivederci al prossimo anno con la speranza di poter vivere ancora una tre giorni così ben preparata e coinvolgente.

Mauro Zegna



Acqui Terme: 1° Raggruppamento

...La Bollente...



Acqui è una tipica cittadina piemontese, silenziosa e riservata. Lontano dalle grandi vie di comunicazione, vive tranquilla racchiudendo dei veri gioielli che il turismo di massa ignora e che vanno scoperti pian piano.

Valle d'Aosta e Francia per il Raduno del 1° Raggruppamento. Già sabato la città, pavesata a festa, aveva ospitato le cerimonie ufficiali e gli incontri con le autorità e, nel pomeriggio, la S. Messa nella Cattedrale, affollata in ogni ordine di posti da Vessilli, Gagliardetti,

Una prova di compattezza, di buona salute del "Popolo degli alpini biellesi", che ripaga dell'impegno di chi è chiamato a reggerne le sorti. Scroscianti e sinceri applausi hanno accompagnato il nostro sfilamento nel quale faceva bella mostra lo striscione con



I romani avevano già intuito e valorizzato i benefici delle sue acque termali ed ancora oggi, migliaia di persone, se ne avvalgono in moderne strutture. Costruirono, inoltre, nella vallata un poderoso acquedotto, i cui resti resistono ancora, case patrizie con piscine e la bellissima chiesa dell'Addolorata, già Basilica di San Pietro, perfettamente conservata. Il Duomo, Cattedrale di Nostra Signora Assunta, custodisce un'opera pittorica di valore assoluto, datata 1480 "Il retablo della Madonna di Montserrat", di Bartolomeus Rubeus, commissionata dall'acquese Francesco della Chiesa. Domenica 11 ottobre, questa tranquilla e riservata città, è stata svegliata da centinaia di fanfare e migliaia di alpini, giunti da Piemonte, Liguria,

Alpini e dal Labaro nazionale con le sue 216 M.O.V.M. Che il Raduno del Raggruppamento sia diventato una manifestazione importante lo dicono i numeri. Più di 25.000 alpini delle 25 Sezioni erano pigiati all'ammassamento, pronti a dare il via alla stupenda sfilata per le vie della città. Acqui, li ha accolti a braccia aperte, si è entusiasmata, commossa, ed ha applaudito gli alpini che "freschi e bei" hanno sfilato per ore. Entusiastica la partecipazione della Sezione di Biella. Un numero impressionante di alpini, gagliardetti e sindaci, preceduti dal cartello Biella, portato dall'alpino Gianni Rizzo, hanno seguito il Vessillo sezionale affidato all'alpino Fiorenzo Crestani e scortato dal presidente Marco Fulcheri.

il nostro motto "Tücc' Ün". Alla stupenda fanfara alpina "Valle Elvo", diretta dal maestro Massimo Pelliccioli, il compito di dare il passo. La partecipazione e la presenza, sul palco delle autorità, del Presidente nazionale Sebastiano Favero, del Labaro nazionale e di numerosi Consiglieri nazionali confermano l'importanza sempre crescente di questa bella manifestazione. Dopo quasi 4 ore di coinvolgimento collettivo e di patos Acqui, se pur ancora stordita, si è presa un attimo di respiro, poiché gli alpini con ogni mezzo si sono sparsi per le sue vallate e borghi, a concludere in allegria e spirito alpino il 18° Raduno del 1° Raggruppamento.

Enzo Grosso



Inno Nazionale

ORIGINI STORICHE E INTERPRETAZIONE RAGIONATA
DI TESTO E MUSICA

Sabato 19 marzo 2016 presso il salone conferenze di via F. Nazionale, il Brigadier Generale Sergio Santamaria dello Stato Maggiore dell'Esercito di Roma, terrà una conferenza di indubbio interesse per tutti. Attraverso filmati e canti farà rivivere l'atmosfera in cui è nato il nostro Inno. Notissimo nella forma, l'Inno Nazionale o di Mameli è certamente da approfondire nella sua vera essenza.

Il gen. Santamaria, 54 anni, laurea in Tecnologie Industriali Applicate presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, nel corso della sua brillante carriera ha ricoperto numerosi e prestigiosi incarichi.

Libro Verde della Solidarietà

Qualcuno fra voi penserà sia una mia fissazione ma credo che tenere i conti sezionali a posto debba essere uno degli obblighi primari del Presidente; sono fermamente convinto che non si debba distogliere l'attenzione dalle nostre priorità associative per dare precedenza alle pur importanti priorità altrui e i buoni dati della raccolta "mattone per la sede" confer-

mano che condividete questo mio pensiero; ciò premesso e nonostante le difficoltà del momento, tuttavia con orgoglio possiamo affermare che la sezione di Biella e i suoi Gruppi sanno trovare anche apprezzabili risorse da destinare agli altri e al territorio: i dati del Libro Verde ne sono la testimonianza evidente! Il Libro Verde raccoglie il nostro operare al servizio della

comunità e vi ricordo che la sua pubblicazione non ha mai avuto e continua a non avere alcun intento autocelebrativo, noi non ci consideriamo cittadini migliori di altri e vogliamo farlo sapere, ma semplicemente raccontiamo che esiste in Italia un modello di società differente da quella che purtroppo quotidianamente leggiamo sui giornali.

Marco Fulcheri

Consegna dati 2015 in segreteria sezionale entro il 28 febbraio 2016



Il Vice presidente vicario Giancarlo Guerra, a nome dei 9 gruppi cittadini, consegna il libro verde al Sindaco di Biella Marco Cavicchioli

ASSEMBLEA SEZIONALE ORDINARIA dei DELEGATI

(Art. 31 Statuto A.N.A. e Art. 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 Regolamento sezionale)

L'Assemblea Sezionale Ordinaria dei Delegati è convocata in:
Biella, Sede Sezionale, via Ferruccio Nazionale, 5

DOMENICA 6 MARZO 2016

- ore 8 in prima convocazione
- **ore 9, in seconda convocazione, con il seguente**

ORDINE DEL GIORNO

- o *Saluto alla Bandiera*

1. Nomina di Presidente, Segretario dell'Assemblea e tre Scrutatori
 2. Relazione morale del Presidente sezionale ~ anno 2015
 3. Relazioni Coordinatori commissioni sezionali
 4. Relazione finanziaria del Tesoriere (consuntiva 2015 e preventiva 2016)
 5. Relazione dei Revisori dei conti
 6. Quote sociali anno 2016
 7. 89° Adunata Nazionale Asti
 8. Comunicazioni del Presidente
 9. Elezione delle seguenti cariche sezionali:
 - n° 8 Consiglieri
 - n° 2 Revisori dei conti
 - n° 2 Revisori dei conti supplenti
- n° 8 Delegati all'Assemblea Nazionale - Milano 29 maggio 2016

il Presidente Sezionale
Marco Fulcheri

Durante l'Assemblea saranno consegnati i Trofei "Mario Balocco" e "Presidente Nazionale" ai Gruppi primi classificati nell'attività sportiva sezionale 2015.

al termine seguirà il tradizionale
"pranzo sociale"
prenotazioni: segreteria 015406112 - biella@ana.it

	ORE	SOMME DONATE
Totale anno 2014	20.283	€ 105.359,08
SEZIONE	*	€ 6.500,00
ALICE CASTELLO	738	€ 1.600,00
ANDORNO - MIAGLIANO	131	€ 4.495,00
BENNA	88	€ 60,00
BIELLA CENTRO - VERNATO	250	€ 1.280,00
BORRIANA	400	€ 1.993,00
BRUSNENGO - CURINO	77	€ 1.992,00
CAMBURZANO	40	€ 5.035,00
CANDELO	183	€ 600,00
CARISIO	950	€ 600,00
CARPIGNANO	162	€ 2.640,00
CASAPINTA	359	€ 717,00
CAVAGLIÀ	102	€ 3.420,00
CHIAVAZZA	342	€ 3.700,00
COSSATO - QUAREGNA	248	€ 250,00
DONATO	258	*
GAGLIANICO	639	€ 1.250,00
GRAGLIA	644	€ 650,00
LESSONA	503	€ 6.115,00
MAGNANO	54	*
MASSAZZA	6	€ 1.690,00
MONGRANDO	348	€ 1.085,00
MOTTALCIATA	296	€ 600,00
MUZZANO	42	€ 280,00
NETRO	901	*
OCCHIEPPO INFERIORE	787	€ 2.065,00
OCCHIEPPO SUPERIORE	434	€ 495,00
PETTINENGO	*	€ 185,00
PIAZZO	18	€ 690,00
PIEDICAVALLO	188	€ 635,00
PONDERANO	156	€ 28.055,00
PONZONE	40	€ 180,00
PORTULA	*	€ 3.060,00
PRALUNGO	218	€ 1.311,00
ROASIO - VILLA DEL BOSCO	190	€ 669,88
SAGLIANO MICCA	370	€ 1.017,00
SALA BIELLESE	323	€ 950,00
SALUSSOLA	133	€ 350,00
SANDIGLIANO	150	€ 600,00
SANTHIÀ	347	€ 2.134,00
SORDEVOLO	24	€ 190,00
STRONA	602	€ 273,00
TAVIGLIANO	139	€ 235,00
TOLLEGNO	507	€ 463,20
TRIVERO	598	€ 3.400,00
VALDENGO	539	€ 3.885,00
VALLE DEL CERVO	229	*
VALLE MOSSO	1890	€ 585,00
VANDORNO	105	€ 84,00
VEGLIO	2650	€ 100,00
VERGNASCO - MAGNONEVOLO	306	€ 2.855,00
VERRONE	1347	€ 2.335,00
VIGLIANO BIELLESE	102	€ 1.735,00
ZIMONE	89	€ 270,00
ZUMAGLIA	41	*



1915 - 1918 "La Grande Guerra"

...i quattro fratelli Calvi...



Edai bassifondi delle miserie di una guerra che si manifesta la grandezza dell'uomo. Un nonsenso sconcertante ed esaltante nel contempo. Nei libri di storia non mancano esempi di altissima abnegazione durante i conflitti, di altruismo, di eroismo. Quello che manca - va da sé - sono i tanti casi non noti, e pertanto mai descritti, vissuti all'ombra del disinteresse di sé a favore degli altri e mai gratificati da medaglie al valore. In questi casi di regola è stato l'essere umano, individualmente, a fare la storia; talvolta tutta una famiglia nel suo insieme. È il caso dei fratelli Calvi.

Bergamaschi dell'alta Val Brembana, figli del sindaco del paese per ben 25 anni, Gerolamo, impararono in casa la coscienza del dovere e la fedeltà agli ideali e, fin da giovani, assimilarono il fermento lombardo del tempo, motore di iniziative politiche e militari. La famiglia e la Lombardia furono per i Calvi la preziosa fucina di certezze per la causa risorgimentale che, insieme alla questione irredentista, forgiarono per sempre la mente e il cuore. Quattro ufficiali alpini, tra i simboli più alti del valore delle truppe alpine nella Grande Guerra. Attilio e Santino caddero in combattimento; Giannino, il più giovane, morì di spagnola contratta in guerra, al termine del conflitto; Nino (Natalino), il più anziano, l'unico a scegliere la carriera militare, cadde durante una scalata della parete nord dell'Adamello, in solitaria, nel 1920. L'anno successivo Bergamo salutò le bare finalmente congiunte dei quattro fratelli - due erano ancora nel cimitero del fronte - con una partecipazione di popolo tale da far ricordare a qualcuno le due ali di folla che accompagnarono, nello stesso anno, il Milite Ignoto da Aquileia a Roma. Clelia Pizzigoni, la mamma, in una foto famosa, è ritratta decorata delle undici medaglie dei suoi figli (sette d'argento e quattro di bronzo). Mamma Calvi ha la fierezza di una donna che ha accettato di perdere i suoi ragazzi in nome di quei valori che lei stessa aveva loro inculcato, mentre papà Calvi non se la sentì di sopportare tutto quel dolore: il crepacuore lo abbatté dopo la morte del suo ultimogenito, Giannino. È opportuno tracciare una breve sintesi di queste vite e per questo il sito Alpini Alta Val Brembana ha facilitato il compito allo scrivente.

Attilio (nato nel 1888), avvocato, taciturno con animo di poeta, trascinatori dei suoi alpini fin dalla guerra di Libia: in Cirenaica si conquistò la Medaglia di Bronzo al V.M. Tenente alla scoppio della Grande Guerra, espugnò due pilastri in mano nemica presso il passo del Tonale (altra Medaglia di Bronzo e Medaglia d'Argento). Cadde ai piedi della vetta dell'Adamello; promosso capitano sul campo fu decorato con altre due Medaglie d'Argento e la Croce di Guerra. La mamma così scriveva a Nino: «Sono stata a Temù (in Val Camoni-

ca ndr) accompagnata da un buonissimo soldato, Pedrini, che mi facilitò la conoscenza dei Superiori. Ho potuto vedere Attilio morto però. Io mi dò pace quando penso che egli affrontava impavido la morte perché era sicuro di non soccombere, ma quando penso che fu rapito a tutte le promesse dell'avvenire e che tutta la sua balda giovinezza fu sacrificata, non so ragionare. (...) Tutti i buoni che tentano di consolarmi mi parlano del suo eroismo, del suo valore, della venerazione che avevano di lui i suoi soldati; ma poveretti non sanno che è come parlare ad un morto, è dolore contro natura scavar la fossa e veder calare la bara dei figli. (...) Ti prego di serbare la tua intelligenza e la tua energia all'ideale del dovere, ma la vita serbala a noi che ci sentiamo offesi, dilaniati nei più sacri affetti. (...)». Era stato il comandante di compagnia di Cesare Battisti (semplice alpino allora ma suo amico fraterno, a dispetto della differenza di grado) al Battaglione Edolo, sul Montozzo. Battisti scrisse ai Calvi frasi del tutto prive di retorica guerriera: «Partecipo al loro dolore, come se il lutto fosse lutto di casa mia, come se mi fosse morto un fratello. L'amavano tutti il povero Attilio! Chi ebbe la sorte di vivere con lui, di apprezzarne la bontà, il coraggio, il patriottismo, non lo potrà dimenticare. Il nome suo avrà onore imperituro. (...)».

Santino (n. 1895). Il ribelle, goliardico e creativo, volto da adolescente, fisico poderoso e forte come un leone. Studente a giurisprudenza, diventò sottotenente al 6° alpini e, dopo soli sei giorni al confine, gli venne conferita la Medaglia d'Argento al V.M. Ferito gravemente al viso, fece quattro mesi di ospedale, da dove scappava ogni tanto, girando in città con la testa avvolta nelle bende (una foto molto nota lo immortalò). Agli occhi dei commilitoni poco alla volta divenne l'incarnazione dell'eroe da libro di lettura. Fu tenente al Battaglione Bassano e si guadagnò un'altra Medaglia di Bronzo, ma l'ora del sacrificio, che aveva intuito, lo aspetta il 10 giugno 1917, nella mischia orrenda dell'Ortigara, davanti ad una schiera di altri eroi. È il secondo fratello a cadere «a ventidue anni già veterano, decorato e mutilato» e alla sua memoria fu conferita una Medaglia d'Argento e la Croce di Guerra. Uno dei cinque alpini feriti che Santino riportò nelle nostre trincee durante l'azione di Cima Vezzena, sull'Altopiano di Asiago, Giacomo Miolo, scriveva a Santino, suo tenente: «(...) A chi devo la mia salvezza? Ella ben lo sa. La mia riconoscenza in lei sarà perenne e non dimenticherò giammai tanto benefattore. Chi avrebbe sacrificato la propria vita per me? Le porgo dunque i miei più sentiti ringraziamenti con voti di eterna felicità. (...)».

Giannino (n. 1899, l'ultimogenito). Quasi un mistico e con una probabile vocazione al sacerdozio, poi rientrata. Soffre nel profon-

do oltre misura la morte di Attilio e Santino e per questo gli spetterebbe l'esonero dalla prima linea, ma rifiuta sdegnoso: adesso sente forte il bisogno di vendicare i fratelli. Da adolescente volontario diventa perciò 'un ragazzo del '99'. In una famiglia già duramente provata l'apprensione non poteva che crescere ma prevalse ancora una volta il senso del dovere e ne fu interprete la sorella Elisa, che gli scrisse: «A te, caro Giannino, augurandoti la maggiore fortuna. Possa tu tornare a noi dopo aver compiuto il più sacro dei doveri. (...) Rammenta in ogni ora la mia vicinanza spirituale e dal plauso che viene spontaneo per l'opera tua trai forza e coraggio». Fu alla Compagnia Mitraglieri sotto il comando del fratello Nino e si trovarono insieme anche sul Grappa. Avrebbe fortemente desiderato morire in battaglia come i fratelli, invece, a guerra conclusa, l'epidemia della spagnola lo annienta e muore tra le braccia della madre nel 1919. Anche a lui verrà conferita la Croce di Guerra.

Nino (Natalino, il primogenito, n. 1887). A volte esuberante, a tratti pensoso, amò intensamente la montagna fino al suo ultimo giorno di vita. Appena terminati gli studi classici partì per la Libia. Fu poi tenente con il 5° sul Tonale e capitano al Rifugio Garibaldi, al comando di 600 alpini scelti, sciatori e arrampicatori, a difesa dell'Adamello (tra questi ancora Cesare Battisti). Considerato maestro di ogni audacia, tutti l'amavano come un fratello maggiore e tutti gli furono vicinissimi alla morte di Santino. Verso la fine della guerra si coprì di gloria anche sui ghiacciai del Cavento e sul Grappa. Il dovere così altamente compiuto venne premiato con due Medaglie d'Argento al V.M., una Medaglia di Bronzo e la Croce di Guerra. Tuttavia il coraggio dimostrato non gli impedì amarezza e delusione: capitano in servizio, congedato sempre solo come capitano... Fu la poca attenzione dell'Autorità militare, le ingiustizie, la situazione politica del primo dopoguerra, persino la derisione e l'ostilità di alcuni partiti verso i reduci; addirittura si arrovò a negare i valori per i quali essi avevano combattuto. Aveva già perso Attilio e Santino, presto se ne andrà anche Giannino, tutti più giovani di lui. Torna da solo a casa e alla mamma parla della grandezza dei suoi figli perduti e degli orrori visti e provati. E rimasto solo non gli rimane che l'amore di sempre: la montagna. Fa una prima solitaria per una via nuova sul Cervino, ammirato anche per le condizioni drammatiche dell'impresa. Ma l'Adamello lo aspetta di nuovo, per concludere quel tragico destino che ancora doveva compiersi, perché c'è ancora l'ultimo tributo da pagare. Con un piede mutilato sul Grappa, nel mese di settembre 1920 affronta i mille metri di roccia della parete sud, mentre gli amici che tanto avevano cercato di dissuaderlo lo seguono inquieti. A un passo dalla vetta, una valanga lo travolge, rimbalsa sulle rocce e precipita nel vuoto. Vestiti della sua stessa divisa lo stavano aspettando i suoi fratelli e tutti i suoi alpini caduti («vieni, capitano, che manchi solo tu!»). I Calvi ora erano di nuovo riuniti, nel paradiso di Cantore. Mamma Calvi nella grande casa in Val Brembana non ha più nessuno da aspettare.

L'Adamello dunque già aveva segnato tutta la vita di Nino Calvi. Per quello che fece «poco decorato, poco promosso, rispetto al suo valore calmo e straordinario: tanto argento e un po' di bronzo, ma l'oro no; l'oro lo diedero al colonnello Giordana, perché diresse... perché incitò», scandisce con amara ironia Marco Cimmino, nel suo libro «La conquista dell'Adamello. Il diario del capitano Calvi»

(Libreria Editrice Goriziana), dal quale chi scrive ha raccolto appunti preziosi e alcuni brani su cui soffermarsi e riflettere. È insieme una testimonianza storica e il testamento spirituale del valoroso uomo e alpino. L'autore evidenzia innanzi tutto il suo senso di fortissimo autocontrollo, il carattere dominato dalla volontà, l'intolleranza per l'ingiustizia. Le sue azioni furono un misto di audacia e di calcolo, di slancio e di prudenza.

Il massiccio dell'Adamello include le cosiddette vedrette: piccoli ghiacciai, lastroni ghiacciati sui forti pendii e sulle conche. Allora il monte sembrava inaccessibile e quindi considerato di scarsissima importanza strategica. Nino Calvi sovvertì questa convinzione e fu esecutore diretto di un progetto prima impensabile: escursioni spericolate nella stagione più fredda per rilevarne le asperità più proibitive, esercitazioni di massa e ricognizioni a quote impensabili, 'dopo aver trasformato gli alpini in sciatori', approntamento di mappe e piani operativi, fino alle direttive d'attacco per la conquista di quel terreno. Calvi aveva pianificato nei dettagli la sua strategia, imperniata su un'accuratissima preparazione fisica e mentale, nonché tecnica ed alpinistica. L'elemento sorpresa fece il resto. Il nemico non si aspettava tanta audacia!

La parte II del libro è il «Diario», dal titolo «La conquista dei Grandi Ghiacciai dell'Adamello» e con la firma del Cap. Nino Calvi: grafia ferma e caratteri di scrittura d'altri tempi, anche gotici, di dimensioni diverse a seconda della forza comunicativa voluta, che da soli ne svelano l'animo e la scrupolosità. Sono mappe, carte della zona, disegni a mano delle vette e delle creste, itinerari, le condizioni della neve e climatologiche, foto dei rifugi e di Calvi scalatore, foto di un alpino sciatore appena ucciso riverso sulla neve... Vengono descritte le complesse operazioni di preparazione e svolgimento del piano strategico, che portarono alla conquista dei ghiacciai del Mandrone e della Lobbia, all'attacco del Crozzon di Lares e del Passo di Cavento, all'occupazione del Crozzon di Fargorica. Sono descritti minuziosamente gli incarichi, le armi, il percorso, gli inconvenienti possibili. La conclusione del Diario è tutta per i suoi alpini: «Si è già detto dell'importanza morale e tattica delle operazioni descritte. Il vasto programma non ebbe più tutto il suo svolgimento perché il nemico, con la sua formidabile pressione nel Trentino orientale, richiamò ivi le forze che qui erano destinate a completare l'opera iniziata. Resta però memorabile nella storia militare il fatto degli ardimentosi alpini che, costituiti per la prima volta in grandi masse organiche di sciatori, hanno affrontato l'incognita e l'incubo del ghiacciaio, hanno combattuto ad altezze inaudite, in condizioni climatiche spaventose, e anche nelle regioni da prima percorse da rari coraggiosi alpinisti, hanno portato il fiore della vittoria».

«Certi uomini sono esistiti» conclude con semplicità ed efficacia Cimmino.

Oggi si stanno frantumando modelli e punti di riferimento, almeno per chi ha un po' di anni sulle spalle. Si è perso del tutto il modo antico di affrontare la vita e, quindi, la morte. I giovani non stanno certo imparando a scuola la storia dei fratelli Calvi e la propaganda eroica del Ventennio ha lasciato posto ad un quasi oblio. Ma forse qualcuno, conoscendola, potrebbe anche dare un senso ai suoi dubbi e alle sue vicende personali, intrise della confusione e dell'oscurità che ci siamo dati.



AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI

- a Benna una superficie di circa 80.000 mq di cui 27.000 coperti
- 28 carroponti di portata da 6 a 10 tonnellate
- 15 automezzi per distribuire 45.000 tonnellate annue con consegne giornaliere in tutto Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia
- 8.000 tonnellate di prodotti sempre disponibili per consegna dal pronto
- 70 persone di cui 15 commerciali esterni dedicate a soddisfare ogni esigenza della clientela
- la Filiale di Garbagnate Milanese per essere sempre più vicini al lavoro dei nostri clienti

L'azienda è certificata secondo la Norma Europea UNI EN ISO 9001:2008



MOSCA s.r.l.

PRODOTTI SIDERURGICI
VIA DEL VIGNALE - BENNA (BI)
PARTITA IVA: 01344440027
CODICE FISCALE: 81019740026

SEGRETERIA: TEL. 015/255991
FAX: 015/25599352
VENDITE: TEL 015/25599510
SPEDIZIONI: TEL 015/25599520
E-MAIL: vendite@moscasider.it

INOX SERVICE
TEL. 015/25599341
FAX 015/25599352

FILIALE MILANO
Via B.Zenale 86 – GARBAGNATE MILANESE
TEL. 02/99026435
FAX 02/9956528
E-MAIL: filiale.milano@moscasider.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI SIDERURGICI

LAMINATI
TRAVI
TUBI E TUBOLARI
PROFILI APERTI
LAMIERE
PANNELLI COIBENTATI
PER PARETI E COPERTURE
GRATE E RECINZIONI
ACCIAI INOSSIDABILI
AISI 304-316

SERVIZIO DI TAGLIO E
FORATURA PER TRAVI,
TUBOLARI, ANGOLARI E
LAMINATI VARI TAGLIO
LAMIERE A MISURA
E TAGLIO PLASMA AD ALTA
DEFINIZIONE

**SERVIZI VARI PER
ENTI
COMUNI
ARTIGIANI
OFFICINE MECCANICHE
IDRAULICI
INSTALLATORI
EDILIZIA
MANUTENZIONI
COSTR.METALLICHE**

Museo biellese degli Alpini, 15 ottobre 2015
"143° anniversario fondazione Truppe alpine"



CARTA - SPAGHI - SACCHETTI

Mersi

CARTOLERIA

Via Bertodano, 8 - 13900 BELLA
Telef / Fax : 015.23790
Email: cartoleria@mersi.it

sezione di Biella

CONCERTO degli AUGURI 2016



*Fanfara Alpina Valle Elvo
Coro "Noi cantando"*
e la soprano *Elisa Ferrari*

Lunedì 11 gennaio ore 21

ingresso libero

Teatro Sociale Villani



NUOVA MUSICA PER IL TUO INVERNO

FINO A 80€ DI BUONI CARBURANTE E 25€ DI SCONTO SULLA MANUTENZIONE AUTO SE ACQUISTI 4 PNEUMATICI MICHELIN.

MICHELIN HELIX Motor oils BOSCH

Se acquisti 4 pneumatici Michelin estate o inverno vettura o 4x4 (esclusa gamma CrossClimate e trasporto leggero) ricevi un buono sconto di 25€ da utilizzare entro il 15 marzo 2016 sui lavori di manutenzione auto. Inoltre se i pneumatici hanno misura uguale o superiore ai 15 pollici ricevi anche un buono carburante: 15€ buono da 20€, 10€ e 17€ buono da 40€, oltre 17€ buono da 80€. Promozione valida dal 15 ottobre al 15 dicembre 2015. Regolamento presso i Centri Euromaster e sul sito www.euromaster-pneumatici.it



Sabato 6 settembre. Saluto al colonnello Lucio Pica che ha lasciato Biella per assumere il comando provinciale di Pistoia; nell'occasione il colonnello ha donato al nostro Museo una teca contenente la "lucerna" dei Carabinieri.

IN BUONE MANI
euromaster-pneumatici.it



PNEUMATICI MOSCHETTO

Via Carso 38/a - BIELLA - Tel. 015 406111

Auguri

pace gioia amore serenità Natale

filodellavita

PANDORA

CITIZEN

HAMILTON

Paul Picot

RODIGHIERO DESIGN

ROBERTO DEMEGLIO

MIRCO VISCONTI

R O D I G H I E R O
G I O I E L L I

dal 1950

il Cuore d'Oro di Biella

Biella - Via Italia 66 - Tel. 015 23818 - www.rodighierogioielli.com -

PAUL PICOT
HAMILTON
CALVIN KLEIN
LOCMAN
CITIZEN
FESTINA
BREIL
CASIO
SUUNTO
GARMIN
POLAR
1° CLASSE ALVIERO MARTINI
BRACCIALINI

GIOIELLI RODIGHIERO DESIGN
MIKIMOTO
MIRCO VISCONTI
TUUM
ROBERTO DEMEGLIO
ROBERTO GIANNOTTI
LE BEBE'
FILO DELLA VITA
RUBINIA GIOIELLI
DOG FEVER
CAT FEVER
REBECCA
BREIL
NOMINATION
PANDORA
ETNO

GREGGIO ARGENTI
ARGENESI
TRAZO
MIDA ARGENTI
MASINI
SCHIAVON
DOGALE
LE BEBE'

Fanfara di Pralungo a Viareggio



26 settembre. La fanfara alpina di Pralungo a Viareggio per il raduno del IV° raggruppamento.

100 anni dell'alpino Bertinetti



L'Alpino Bertinetti Aurelio, ha festeggiato i suoi primi 100 anni con gli alpini del Biella Centro Vernato.

Aurelio è nato a Vercelli il 5 novembre del 1915; e nonostante gli anni e la guerra è in ottima forma con una memoria brillante. Di leva del 1936 al Btg. Duca degli Abruzzi, alpiere 88° Compagnia Aosta. I guai per il nostro alpino iniziano con il richiamo del 1939, Btg. Ivrea Fronte Occidentale e nel 1942, trasferimento a Bari con destinazione Jugoslavia. *"La guerra è dura ma si ha ancora una identità di reparto. Poi l'8 settembre, disarmati e sbandati seguiamo i partigiani di Tito"*.

Le cose peggiorano nel 1943 quando l'alpino Bertinetti con altri suoi compagni, viene catturato dai tedeschi e trasferito in Albania ai lavori forzati. Tutti i giorni dovevamo scavare enormi e profondi trinceroni per impedire un eventuale

sbarco degli alleati. Lavoro massacrante, paura e fame non ci abbandonavano mai. Se sono sopravvissuto è grazie anche a quel pò di cibo che le donne albanesi, mosse da compassione lasciavano davanti alle porte di casa. Le sorti della guerra volgono a favore degli alleati e i tedeschi si ritirano dalla Jugoslavia. Finalmente nel 1945 da Durazzo ci imbarchiamo su una nave francese con destinazione Bari. E' un sogno ho portato a casa la pelle, con tutti i mezzi di fortuna possibili immaginari arrivo a casa a Biella.

Al termine di questo commovente e simpatico incontro, la foto di rito ed il brindisi con i più sinceri auguri da parte degli alpini della Sezione, trasmessi dal vice presidente vicario Giancarlo Guerra e dai consiglieri De Luca e Grosso all'alpino Bertinetti Aurelio, Croce di guerra al Valor militare per i suoi stupendi 100 anni.

La Madonna del Casen



La Madonna del Casen è una piccola cappelletta votiva rimessa a posto dal gruppo Valle del Cervo per volontà dell'allora capogruppo Aristide Albertazzi, per grazia ricevuta. Un drammatico episodio, infatti, lo ha visto protagonista da ragazzino in tempo di guerra. Così, ogni anno, gli alpini salgono ai Casen per ricordarlo con la

Santa Messa e trascorrere in compagnia alcune ore, spezzando un pezzo di pane e gustando un piatto di polenta, seduti fra i ruderi di quelle baite, un tempo poderose e vissute. La breve salita, per raggiungere la cappelletta, per molti si fa sempre più dura: ciononostante, tutti si sono dati appuntamento per il prossimo anno.

Sagliano Micca



Il Gruppo alpini di Sagliano Micca, nell'ambito delle iniziative per il centenario della Grande Guerra, ha organizzato una gita nei luoghi della memoria che ha previsto, in particolare, la visita di Cima Grappa e del Museo Hemingway a Villa Ca' Erizzo di Bassano del Grappa dove non è mancata una sosta al Ponte degli alpini.

Nella foto il Gruppo al sacrario di Cima Grappa.

Andrea Antoniotti

Visita Museo



La scuola media di Gaglianico, con il sindaco Maggia, e la scuola elementare di Occhieppo Superiore, accompagnata dagli alpini, in visita al museo sezione "Il Sentiero della Memoria".



Vittoria Assicurazioni

Ferraris Assicurazioni s.a.s.

Agenzia Generale di Biella

Piazza Vittorio Veneto, 16
Tel. 015.22588 Fax. 015.20359
agenziadibiella@agentivittoria.it

SubAgenzia di Cossato

Via Mazzini, 2/m
Tel. 015.927441 Fax. 015.9840451
Ag_088.06@agentivittoria.it



GIARDINO COLORI

Centro del Fai da te per il tuo tempo libero i tuoi hobby e il lavoro

Sede di PONZONE di TRIVERO (BI)
Via Fila, 57-59/A - Tel. 015.737.436

Filiale di BIELLA
Strada Marghero, 17
Tel. 015.849.77.15

Filiale di BORGOMANERO (NO)
Via Franzi, 29
Tel. 0322.836.148

www.giardinocolori.it • e-mail: giardino.colori@tiscali.it

Viverone Roppolo



Domenica 13 settembre, nella sede del gruppo alpini di Viverone Roppolo, è stata inaugurata la mostra itinerante per il centenario della Grande Guerra e l'albero della vita con i nomi dei Caduti nelle radici, disegnato dai ragazzi delle scuole elementari.

Bioglio Ternengo e Valle San Nicolao

...ce l'abbiamo fatta...



Dopo diversi giorni di tempo incerto con continui acquazzoni, domenica 30 agosto, è stata una stupenda giornata di sole, con il cielo terso, di un blu splendente dal quale spiccavano nitide le montagne, forse anche loro compiaciute per la bella festa che il gruppo di Bioglio, Ternengo e Valle San Nicolao ha organizzato per l'inaugurazione della loro nuova sede. Costruita di sana pianta, perché la vecchia, uno di quei moduli prefabbricati in legno utilizzati nel Friuli a seguito del terremoto del 1976, doveva essere spostata perché installata su un terreno privato e aveva bisogno di importanti lavori di manutenzione, ma soprattutto c'era l'esigenza di ampliarla per soddisfare meglio le necessità del gruppo. Prima si era pensato di traslocarla e fare l'ampliamento in muratura accostata alla struttura di legno ma poi, a lavori ormai iniziati, ci si è resi conto che la cosa migliore era

rifare tutto in muratura. Questo naturalmente ha imposto costi diversi e un maggiore impegno in tempo lavorato, ma alla fine, pur con qualche timore, si è scelta questa strada. Molti alpini e amici degli alpini si sono dedicati con entusiasmo impegnando il loro tempo libero per qualcosa di importante, la nuova sede che resterà a beneficio anche delle future generazioni. E' il capogruppo Renzo Savio a raccontarci che era giugno 2013 quando si sono iniziati i lavori, sull'area concessa gratuitamente dall'Amministrazione comunale di Bioglio, che con il sindaco Stefano Ceffa ci è sempre stata vicina, dimostrando grande collaborazione e simpatia. L'area concessa è posta in posizione stupenda su una balconata vicina al centro del paese. La nuova sede, ampia (circa 150 metri quadrati) e ben attrezzata, favorirà le attività del gruppo. Il merito, per questo straordinario risultato, è

da condividere con tutti i soci del gruppo, alpini e aggregati, ma anche con molti amici e simpatizzanti che hanno collaborato con noi per ottenere questo grande risultato. Una bella festa, con l'emozionatissimo commendatore Elio Allasia, sindaco emerito di Bioglio e grande amico degli alpini, che al taglio del nastro non ha saputo nascondere un attimo di commozione. Ma anche tutti noi eravamo commossi con il pensiero ai fondatori del gruppo e a tutti quelli che ci hanno preceduti e che sono andati avanti. Con orgoglio ricorderemo l'affetto dimostrato dagli alpini che numerosissimi hanno festeggiato con noi. Oltre cinquanta gagliardetti, il Vessillo della sezione scortato dal presidente Marco Fulcheri, un folto gruppo di consiglieri sezionali, la fanfara Valle Elvo che ha accompagnato la sfilata. Felicissimi e compiaciuti ringraziamo tutti per aver condiviso con noi la nostra soddisfazione.

LOCANDINE - MANIFESTI
POSTER GIGANTI 6X3
BIGLIETTI VISITA
DEPLIANT - CARTOLINE
VOLANTINI - OPUSCOLI
CALENDARI

CARTELLONISTICA
PER CANTIERI
FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI
STRISCIONI - TOTEM
ROLL-UP
STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE
MODULISTICA
CANCELLERIA
EDITORIA

TIPOLITOGRAFIA
GARIAZZO

IL PARTNER
DELLE TUE IDEE



VIGLIANO BIELLESE
Via Milano, 161 - 015 510345



I NOSTRI MERCATINI DI PIU' GIORNI

BRESSANONE E VIPITENO
19/20 Dic. Euro 155,00
LUCI D'ARTISTA A SALERNO E NAPOLI
12/14 Dic. Euro 300 con Freccia Rossa

CAPODANNI
Capodanno in Toscana
30/12-2/1 Euro 390
Capodanno a Napoli
30/12-2/1 Euro 520 con Freccia Rossa
Capodanno in Romagna
30/12-1/1 Euro 246

I NOSTRI MERCATINI IN GIORNATA
Bressanone
5 Dic. Euro 50
Festa delle Luci A Lyone
5 Dic. Euro 50
Bolzano
6 Dic. Euro 50
Roma in giornata in Freccia Rossa
7 Dic. Euro 140
Obei Obei
7 Dic. Euro 25
Artigiano in fiera
8 Dic. Euro 25
Merano
12 Dic. Euro 50
Verona e i Presepi
13 Dic. Euro 40
10/12 Febbraio Lourdes
29/2 - 7/3 Tenerife

KIBO VIAGGI
35° ANNIVERSARIO

KIBO VIAGGI - Piazza Martiri della Libertà, 3 - Tel. 0152522456
Fax 0152522688 - info@kiboviaggi.it - www.kiboviaggi.it

L'ENOTECA
di A. C. & S. Masserano

- il vino genuino per tutti i giorni
- I grandi vini, gli spumanti e le grappe selezionate
- L'olio della Riviera Ligure
- Le confezioni regalo
- Consegne a domicilio

Via Ivrea, 28 - 13900 Biella - Tel. 015.406095

100 candeline di Efrem Bolengo



Domenica 18 ottobre gli alpini di Mottalciata hanno festeggiato Efrem Bolengo, reduce socio fondatore e già capogruppo

Gruppo alpini Candelo



Sabato 23 maggio, a Candelo, nell'ambito delle iniziative della sezione di Biella, per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale si è svolta la cerimonia ufficiale in Largo Alpini.

Il largo, accanto a via Libertà, fu intitolato agli Alpini nel 1986 e un anno e mezzo fa, il gruppo candelese delle penne nere decise di farsi carico della manutenzione e della sistemazione periodiche dell'aiuola. Durante la cerimonia è stato inaugurato un monumento raffigurante un cappello Alpino a ricordo dei caduti di tutte le guerre. Accanto all'opera in pietra, realizzata da Luca Pera di Ponderano, l'amministrazione comunale ha realizzato

una serie di pannelli che evidenziano gli episodi più importanti accaduti dal 1915 al 1918. Inoltre è stato inserito un mosaico realizzato da Antonio Matteazzi, reduce della Seconda Guerra Mondiale, recentemente scomparso.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Candelo Mariella Biollino, il presidente della Sezione Alpini di Biella Marco Fulcheri, il capo gruppo Alpini di Candelo Alberto Ferraris, tanti Candelesi di ogni età e ovviamente un buon numero di Alpini. Dopo l'inaugurazione il corteo ha raggiunto il monumento ai caduti in via IV Novembre dove, sulle note della canzone del Piave eseguito dalla banda di Candelo, sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre.

Gruppo di Veglio



Alpino Mario Ghiglia, per 36 anni Capogruppo e già Consigliere sezionale.

Mario, dopo lunghe sofferenze hai posato lo zaino e sei andato avanti. Gli alpini di Veglio, e non solo loro, ti ricorderanno sempre per il tuo motto: fatti non parole

Gruppi della Valle di Mosso



Domenica 28 giugno, presso il santuario della Brughiera, si sono ritrovati gli alpini dei dieci gruppi della Valle di Mosso per il loro 4° Raduno annuale. Oltre ai rappresentanti dei gruppi della Valle erano presenti un buon numero di gruppi alpini del biellese, con i rispettivi gagliardetti. Per la sezione di Biella il presidente Fulcheri accompagnato da diversi consiglieri. Gradita la presenza dei past president della sezione di Francia Zuliani e della sezione di Biella Edoardo Gaja. Dopo la deposizione della corona d'alloro

al Cippo, in ricordi di tutti gli alpini andati avanti della Valle, la S. Messa celebrata presso il santuario della Brughiera da don Dino Lanzone. L'incontro dei gruppi della valle di Mosso è proseguito con il pranzo, preparato dal capogruppo di Trivero Giuseppe Stella, magistralmente coadiuvato dalla consorte signora Lina, ai quali vanno i complimenti dei numerosi commensali alpini e simpaticanti. L'appuntamento per l'incontro dei dieci gruppi della Valle di Mosso sarà nuovamente l'ultima domenica di giugno del 2016.

Trivero: Chiesetta alpina



Il 5 e 6 settembre hanno avuto luogo i festeggiamenti per il 60° anniversario di fondazione della chiesetta alpina. Sabato la festa è iniziata presso la chiesa parrocchiale di Trivero Matrice con uno splendido concerto di cori. Si sono esibiti: il coro parrocchiale di Trivero Matrice, il gruppo corale "LA REIS" di San Damiano Macra ed il coro degli alpini in congedo della brigata Tridentina. Un numeroso e competente pubblico ha potuto apprezzare l'altissima qualità delle esecuzioni proposte dai tre gruppi. I festeggiamenti sono poi proseguiti domenica presso la chiesetta alpina, restaurata completamente e ritinteggiata per l'occasione. Don Gianni Pedrolini, amico degli alpini, ha celebrato la Santa Messa resa solenne dal gruppo corale "LA REIS" e dal coro

della brigata Tridentina. E' poi seguito il pranzo servito a circa 200 persone. Erano presenti il Vessillo sezionale, le rappresentanze di alcuni gruppi con il loro gagliardetto, i Vessilli dell'arma aeronautica sezioni di Trivero e Vallemosso ed una rappresentanza dei vigili del fuoco volontari di Ponzone. Molto gradita è stata la presenza del presidente sezionale Marco Fulcheri e del sindaco di Trivero Massimo Biasetti che, nelle loro allocuzioni, hanno rimarcato quanto gli alpini volontariamente fanno per la comunità e per il territorio. Un sincero ringraziamento è dovuto al capogruppo di Trivero Giuseppe Stella, a tutti gli alpini del gruppo che si sono adoperati nei lavori di restauro della chiesetta ed a coloro che hanno cooperato per la riuscita dei festeggiamenti.

Mongrando errata corrige

Vice capogruppo Zampieri Claudio, consiglieri Nereo Falischia e Giuseppe Marangon

fornitura e assistenza
BLOTTO UFFICIO
prodotti e servizi www.BLOTTOUFFICIO.IT

**REGISTRATORI DI CASSA
BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16
Tel.015-31080**



PC FISSI E PORTATILI
SOFTWARE AZIENDALE
PRODOTTI PER UFFICIO
VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA
FOTOCOPIATRICI
FAX E MULTIFUNZIONI
PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE
VISITE FISCALI PERIODICHE
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**



**LIBRERIA
VITTORIO
GIOVANNACCI**

IL LIBRO di NITO STAICH
«ADDIO MIE MONTAGNE»

*Canti della montagna
alpini - folklore*

8,5 Euro

Via Italia 14 - BIELLA - TEL. 015.2522313

FILATURA DI TRIVERO s.p.a.



GAGLIANICO - BIELLA

**TEL. 015.541643
FAX: 015.2543351**

Caldaro: Tiro a segno



Organizzata dalla sezione Alto Adige di Bolzano si è svolto, presso il poligono di Caldaro, nei giorni di sabato 11 e domenica 12 settembre, il 32° Campionato Nazionale di Tiro a Segno Pistola Standard ed il 46° di Carabina Libera. In un complesso molto ben attrezzato, sede per altro utilizzata per gli allenamenti degli atleti della Nazionale Italiana

di Tiro a Segno, Biella si è presentata con sette tiratori che si sono alternati in entrambe le specialità. La giornata di sabato, iniziata con l'alzabandiera ed i turni di tiro pomeridiani, si è conclusa nelle vicinanze di una delle più rinomate aziende vitivinicole altoatesine, dove ha avuto luogo, dopo gli interventi delle autorità, la Santa Messa al campo, cui ha fatto seguito un otti-

mo buffet offerto dalla sezione Alto Adige. Domenica, in una tipica giornata autunnale, sono proseguite le gare che si sono concluse con il pranzo e le premiazioni. La squadra di Biella, con Biolcati Rinaldi, Masserano e Perazza si è classificata al 9° posto assoluto di Pistola Stan-

dard su 19 partecipanti. Quella di Carabina Libera invece, composta da Maspes, Amato e Biolcati Rinaldi, tiratori di pistola adattatisi alla specialità per incrementare i punteggi, si è comunque classificata al 16° posto assoluto su 19 partecipanti. Nella classifica indivi-

Prova di Mountain Bike

C'erano anche gli alpini della sezione di Biella alla prova del Campionato nazionale di Mountain Bike ANA 2015 svoltasi a San Pellegrino Terme (Bergamo).

Alla competizione, che rappresentava di fatto un "collaudo" finalizzato all'inserimento della disciplina nel calendario ufficiale delle gare sportive nazionali degli alpini, hanno partecipato un centinaio



Memorial Alpino "Mauro Gatti"



Domenica 20 settembre, in località Testona sul Rocciamelone, si è svolto il "Memorial Alpino Mauro Gatti" gara di marcia alpina di regolarità in montagna a coppie, organizzata dalla sezione A.N.A. di Torino. Una pattuglia biellese

Graglia: campionato di bocce

errata corrige

La coppia Cantone - Danieli, del gruppo di Graglia si è aggiudicata il Campionato biellese A.N.A. di bocce a coppie. La compagine di Graglia ha battuto in finale i portacolori del gruppo di Tavigliano Scarparo - Pasqualcucco, al terzo posto Chiavenuto - Chiavenuto, gruppo di Graglia e Canova - Baratella, gruppo di Pralungo San Eurosia.

ZOOMARK

ANIMALS' HOUSE

TUTTO PER I VOSTRI FEDELI AMICI

- 🐾 I migliori prodotti
- 🐾 Le continue Promozioni
- 🐾 La Fidelity Sistem Card
- 🐾 La nostra Rivista

- 🐾 La Toelettatura specializzata su prenotazione
- 🐾 La consulenza gratuita per l'acquisto di cuccioli di tutte le razze
- 🐾 I nostri esperti in Acquariologia
- 🐾 La professionalità del nostro staff

ZOOMARK BIELLA
Via Candelo, 60 - Tel. 015 405724 - info@zoomarksrl.it
ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ-SABATO ORE 9.00/19.30



NASTRI PER TRASPORTATORI
CINGHIE DI TRASMISSIONE

CHIORINO S.P.A.
 Via S. Agata 9 - 13900 BIELLA
 Tel. 015.8489.1 - Fax 015.8496161
 chiorino@chiorino.com
 www.chiorino.com

Ideas in motion



COMITEL
Dal 1976 Sistemi Civili Industriali

SANDIGLIANO (BI) via Roma 96
Tel. 015.2493224 / 015.2496721
Fax 015.24.96.800
www.comitelbiella.it info@comitelbiella.it

AUTOMAZIONI PER INGRESSI (cancelli e porte garage per residenze e condomini)

CHIUSURE (Portoni sezionali, a libro, basculanti, serrande)





apri
e
chiudi.....
in un
batter
d'occhio!



LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

1 litro e 1/2		14	residuo fisso in mg/l
1 litro		1,1	sodio in mg/l
1/2 litro		0,37	durezza in gradi francesi
		5,8	valore di pH

Leggerezza su misura

acquasoft da



Panificio Ufficiale della Regione Nazionale di Cultura



servizio clienti

800-233230

Tel. +39 015 2442811 r.a.

www.lauretana.com

GRAGLIA - Biella

Matrimoni



Brusnengo Curino
Lo scorso 11 luglio, l'alpino Manuel Martinello, si è unito in matrimonio con Lucia Ceria, presso il municipio di Masserano. Auguri agli sposi dagli alpini di Brusnengo Curino.



Valle Mosso
Il 27 settembre il gruppo ha festeggiato i 60 anni di matrimonio dell'alpino e cassiere del gruppo Attilio Aiolfi e consorte Rita Fiore. Da tutti i soci e amici un caloroso augurio.

Cossila San Giovanni
60° anniversario di matrimonio di Roberto Bertuli e Alice Veronese



Gruppo Cavaglia
Signorina Gloria Salino, figlia dell'alpino Luigino, sorella degli alpini Luca e Davide e nipote degli alpini Francesco e Teresio Salino (capogruppo) con Daniele Raviglione, amico degli alpini.

Gruppo Santhia
Signorina Silvia Capobianco con Alex Ruffilli, figlio dell'alpino Corrado e nipote dell'alpino Primo.

SCARPONCINI



Gruppo Chiavazza
Ilaria, figlia di Luca e di Elisabetta Greco, figlia dell'alpino Giulio, consigliere del gruppo.

Gruppo Pettinengo
Martino, nipote dell'alpino Franco Musso.

Gruppo Pollone
Giona Sisti, primogenito di Amedeo e Debora Coda Zabetta e nipote dell'alpino Walter. Noa Barone, secondogenito di Roberto e Romina Coda Zabetta e nipote dell'alpino Walter. Giulio e Vittorio primogeniti dell'alpino Niccola Macchetto e nipoti dell'alpino Alfredo Delleani.

Gruppo Santhia
Alessandro Dinatale, nipote dell'alpino Renato Gillio consigliere del Gruppo

Gruppo Tollegno
Adele, figlia di Matteo Negro e signora Federica Bertone, nipote dell'alpino Mario Negro, consigliere (nonno) e dell'amica degli alpini Sandra Acquadro (nonna) e nipote dell'alpino Marco Negro (zio).

TRAPASSI



Gruppo Alice Castello
Alpino Domenico Mazza. Signora Maria Ravetto, mamma dell'alpino Luigino Bellone. Alpino Franco Buffon.

Gruppo Andorno Miagliano
Signora Margherita Amici, mamma del vice capogruppo Mario Ugolini. Signora Maria Teresa Abate, suocera del cassiere Maurizio Bettinelli.



MATTONI per la SEDE

UN MATTONE PER LA SEDE

Gruppo di Occhieppo Superiore € 200 - Gruppo di Cossato € 268 - Il gruppo di Veglio Mosso in memoria di Mario Ghiglia € 50 - La sorella, il fratello ed i nipoti in memoria di Mario Ghiglia, gruppo di Veglio Mosso € 50 - Gruppi Valle Oropa (cena del 28/10) € 300 - Gruppo di Sala Biellese € 18,94

TOTALE € 836,94

MATERIALE OFFERTO

Gruppo di Trivero
100 metri di tovaglie in tessuto non tessuto

OFFERTE PER TUCC'UN

In memoria di Mario Ghiglia
Gruppo di Veglio € 50

TOTALE € 50,00

OFFERTE ATTIVITA' SPORTIVE

NN x polo bianche € 310

TOTALE € 310,00

OFFERTE MUSEO BIBLIOTECA

NN cassetta museo € 62 - Gruppo di Mongrando € 50 - Gruppo di Verrone € 100 - Gruppo di Santhia € 200 - Gruppo di Brusnengo Curino € 100 - Gruppo di Candelo € 80 - Gruppo di Gaglianico € 50

TOTALE € 642,00

SCARPONIFICI



Gruppo Camandona
Signorina Monia Percalli, figlia dell'ex capogruppo Marino, con il signor Lorenzo Cappellaro.

Gruppo Benna

Alpino Gianni Albertino. Pier Aldo Albertino, fratello dell'alpino Adelio. Livio Ramella, suocero dell'alpino Adriano Mollon. Signora Angela Bertolin, mamma dell'alpino Giampietro Bertolin.

Gruppo Cavaglià

Alpino Guido Giorchino, suocero del sten. alpino Renato Gillio.



Alpino Armando Zottarelli. *Caro Armando, sei andato avanti troppo presto e troppo in fretta, hai lasciato un vuoto incalcolabile alla tua famiglia, agli alpini del tuo gruppo e a tutto il paese. Coraggioso nel raggiungere le vette più ardite, tanto generoso nel servire il tuo prossimo. Sempre presente ad ogni iniziativa, con competenza prestavi la tua opera, con modestia e senza vanto. Ci mancherai tanto.*

Giuseppe Peraga papà dell'alpino Silvio

Gruppo Cossato.

Sig. Pietro Fila Ribattino, fratello dell'alpino Mario.

Gruppo Gaglianico

Alpino Pier Luigi Fornasiero, consigliere del gruppo. Amico degli alpini Aldo Mussoni, fratello dell'alpino Piero, consigliere del gruppo.

Gruppo Graglia

Signor Roberto De Marchi, consuocero dell'alpino Michele Musso.

Serg. Emilio Bisunte, cognato del serg. alpino Adriano Torriente e compagno di corso ACS serg. alpino Corrado Perona.

Alpino Corradino Fontana, classe 1922, reduce seconda guerra mondiale.

Gruppo Mongrando

Signor Diego Clerico, cugino dell'alpino Vittorio Ravara, consigliere del gruppo.

Signora Lucia Pozzo, moglie dell'alpino Matteo Galleran e cognata dell'alpino Corrado Galleran.

Gruppo Mottalcia

Signora Lucia Passera, moglie dell'alpino Renato Colombo socio fondatore e reduce.

Gruppo Netro

Alpino Franco Bertinario, cognato degli alpini Marco e Sandro Pellerei e zio dell'alpino Claudio Pellerei.

Amico degli alpini Renzo Verdoia, cugino degli alpini Gianpaolo e Piergiorgio Ruffino e Silvio Bertinetti.

Gruppo Occhieppo Inferiore

Alpino Guido Barbuiani

Alpino Antonio Michele Baro. *Decano del nostro gruppo, assieme a Tullio Diprè, ha raggiunto il paradiso di Cantore alla veneranda età di 98 anni. Fino a quando la salute lo ha sorretto ha sempre avuto una partecipazione attiva alla vita associativa. Assieme al compianto Lodovico Tarello, suo inseparabile compagno di guerra, di prigionia, e successivamente nella vita civile, ci raccontava delle peripezie e la durissima vita di ben sette anni di guerra. Trasferimenti, tradotte, licenze mai accordate e tante altre avventure che ci facevano riflettere e pensare a quanto avevano sofferto. Ricorderemo di lui la simpatia, ci mancheranno i suoi racconti di guerra.*

I tuoi figli, nipoti e alpini del gruppo**Gruppo Pollone**

Signor Giovanni Fiorina, fratello dell'alpino Bruno Fiorina, tesoriere del gruppo e zio dell'alpino Paolo.

Signora Marinella Costa Gaia, cugina dell'alpino Pier Luigi.

Signor Zorro Zaghi, zio dell'alpino Marco e fratello dell'amico degli alpini Decimo. Signora Ornella Ramella, zia dell'alpino Massimo Marchi. Signor Giampiero Caneparo, cugino dell'alpino Pier Paolo e dell'amico degli alpini Franco Comello.

Gruppo Ponzone

Signora Rosanna Botto, suocera dell'alpino Piero Castello.

Gruppo Portula

Signora Carla Allorio, mamma dell'alpino Franco Girardi.

Gruppo Sagliano Micca

Alpino Mario Poratelli, consigliere del gruppo e padre dell'alpino Nicolò.

Sei andato avanti un mattino del mese di agosto con la discrezione che ti ha sempre contraddistinto e gli alpini hanno voluto accompagnarti numerosi. Sei stato il primo del nostro gruppo a partecipare alle gare sportive sezionali dando l'esempio e lo stimolo a tutti con la tua passione per lo sport e la montagna.

Ci mancherai tanto, ma ti ricorderemo sempre!

Maria Lorenzet, sorella del già capogruppo Ugo Lorenzet, zia dell'alpino Mauro Gecchelin e prozia dell'amico degli alpini Simone Gecchelin.

Gruppo Santhià

Alpino Lino Pozzo classe 1920 reduce

Gruppo Trivero

Sig. Pierantonio Bonato, fratello dell'alpino Ermanno Bonato.

Lorenzo, figlio dell'alpino Vincenzo Risiano. Signora Luciana Carozzo, suocera dell'amico degli alpini Giovanni Tura nonna dell'alpino Elia Tura.

Signora Natalina Piva, nonna dell'alpino Michele Rodighero.

Sig. Gregorio Strazzante, genero dell'alpino Orlando Carlasse.

Signora Emma Carestia, suocera dell'alpino Pier Carlo Giardino.

Gruppo Valle Mosso

Signora Carla Tumelero, moglie dell'alpino e consigliere Carlo Rastello.

fotottica
Sergio Fighera

13900 Biella
via S. G. Cottolengo 2
giulianofighera@gmail.com
Tel 015 84 92 212

TÜCC' ÜN

Direttore:
Enzo Grosso

Comitato di direzione:
Alberto Ferraris
Roberto Gatti
Ermanno Mazzia

Comitato di redazione:
Giancarlo Guerra
Maurizio Santi
Roberto Sellone
Mauro Zegna

Direttore responsabile:
Marco Fulcheri

Registrazione tribunale
di Biella
n. 31 del 7-1-1951
Iscrizione al R.O.C.
n. 5510 del 10-12-2001

Stampa
I.T.S. spa
Via A. Bertone, 14
13881 Cavaglià

Inserzioni
Filippo De Luca
Sede sezionale
Via F. Nazionale, 5
13900 Biella
tel. 015.406112

Impresa Onoranze e Trasporti Funebri
BONINO
di Raffaele & Claudio AMERICAN FUNERAL

VALDENGO - Via Adua, 12 - Tel. 015.88.19.75 VIGLIANO B.SE - Via Milano, 155 - Tel. 015.81.17.77
BENNA - Via Umberto, 7 - Tel. 015.58.21.994 CANDELO - Via Matteotti, 32 - Tel. 015.253.88.20
www.boninosnc.it BIELLA - Fax 015.82.85.849 impresafunebre@boninosnc.it

ONORANZE FUNEBRI
BORRIONE
PONDERANO
Via E. de Amicis, 30
TEL. 015 541237
• GAGLIANICO • SANDIGLIANO
• BIELLA

CAPOBIANCO
ONORANZE FUNEBRI

- Cerimonie personalizzate.
- Servizi per la cremazione.
- Arte funeraria.

24 ore su 24
800 59 2009
NUMERO VERDE

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI
CANDENO - C.so Libertà, 52
per richiedere informazioni inviare una mail a
www.capobianco.it

Onoranze Funebri DEFABIANIS & CIARLETTI s.r.l.
di
DEFABIANIS FELICE & C.

Sede operativa
Via REPUBBLICA, 41 - BIELLA
tel. 015.27478
339.1799904 - 348.1023992

Casa funeraria: via Santa Maria di Campagnate (fronte cimitero urbano)

Impresa Funebre **DOMUS**
Capinieri Giuseppe, Micheletti & Oglietti

COSSATO - Via Martiri della Libertà, 78
Tel. 015.99216

LESSONA - Via IV Novembre, 125 - Tel. 015.99216
ROASIO - Via F. Turati, 21 - Tel. 0163.874209
BRUSNENGO - Via Roma, 25 - Tel. 015.985950

SERVIZIO IN TUTTI I COMUNI

BIELLA Via Cottolengo, 26
MONGRANDO Via Roma, 57
ZUBIENA Via per Sala, 4/c

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
OPERATIVO SU TUTTI I COMUNI

Onoranze Funebri (già GIUBILEO)
GIGLIO TOS & CATTAI
Tel. 015.8407308 / 015.2564509 / 015.660113 / Cell. 347.1303940

Telefono 015.590.166
Cellulare 329.74.75.570

Reperibilità 24h su 24h su tutti i comuni

"Oropa"
Impresa Funebre
di Bortolozzo Paolo & C.

Sede Legale: Via Cottolengo, 35 - Biella
Uffici: Via Renghi, 3 - Occhieppo Inferiore
Via Provinciale, 76 - Mongrando

UFFICIO ESPOSITIVO
Via dei Tigli 24 - BIELLA (lato destro cimitero urbano)

IMPRESE FUNEBRI RIUNITE
DI STROBINO - BOTTA - UBERTALLI APE - DE AMBROSIS - ZAFFINO

STROBINO - IROF

COSSATO - Via Mazzini, 92 - Tel. 015.93778

MOSSO - VALLE MOSSO - MASSERANO
Tel. 015.741323 - 015.737265 - 015.96303

PORTULA - PRAY - CREVACUORE - COGGIOLA
Tel. 015.756992 - 015.767052 - 015.787781

ISCRIZIONI LAPIDI, MONUMENTI A TERRENO
OGGETTISTICA ED ARTE FUNERARIA



Brooksfield

GANNT

JOHN SMEDLEY

BETA

PUNTO VENDITA DIRETTA

VERRONE - Strada Antica per Benna, 1 - TEL. 015.2556464

ORARIO

Lunedì dalle 15.00 alle 19.00

Da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 19.00

Domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00